

## Prezzo di Associazione.

Udine e Stato: annua . . . . .	L. 30.
— settimana . . . . .	12.
— trimestre . . . . .	9.
— mese . . . . .	3.
Estero: annua . . . . .	L. 30.
— semestrale . . . . .	15.
— trimestrale . . . . .	9.
Tra le associazioni non distinte, si intendeva riconoscere.	
Una copia in tutto il Regno costa lire 15.	

Le associazioni non distinte,  
si intendono riconosciute.Una copia in tutto il Regno  
costa lire 15.

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

## Le Associazioni

e le Inserzioni si ricevono esclusivamente all' Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, N. 28. Udine

## Il miracolo e la filosofia emancipata

frammento apologetico di F. A. CICUTO

## II.

Ma di grazia, e perché dite dogmatizzando che i miracoli sono impossibili? Vedete che il sentenziare senza dar ragione è il verbo del despotismo; mentre il perché è il verbo democratico della logica. Forse qui alcuni si degnano di ripetere la vecchia obbiezione che i miracoli sarebbero mutazioni o sospensioni delle leggi della natura, la quale invoca nelle sue stesse evoluzioni segue un andamento immutabile e partecipa della immutabilità di Dio che l'ha fatta così, e non può pentirsi né contraddirsi.

Ma anche qui si pianta un'altra sentenza indiscussa che sia d'assoluto: e che è un abbinamento e misura, biffa di vero e di falso. Che Dio sia immutabile è un principio metafisico che si giustifica da sé stesso, ossia che da ragione, chiara di sé stessa, poiché nel concetto di Dio è incluso essenzialmente il concetto d'immutabilità, il maniera che un Dio che si muta, è un impossibile, è una contraddizione. Un Dio mutabile, non può allignare se non nel sistema hegeliano del diventare, che è un continuo mutare, ma che è appunto un sistema ateo, che esclude cioè un Dio nello ordinè delle realtà come da lo-sfratto in fondo per la stessa ragione, al vecchio dio della logica, al principio di contraddizione, perché gli metterebbe dei bastoni impuniti nelle ruote del suo comodo discorso. Ma queste non cose da domandarsi alle trattazioni degli alienisti e precisamente al capitolo delle pazzie vagabondanti. Ora il saltare dalla immutabilità di Dio all'immutabilità della natura, e delle sue leggi, è un'acrobatica da saltimbanchi e un rompicollo logico da far rabbrividire chi sente i brividi del buon senso.

Infatti la natura o si è fatta da sé o fu fatta da Dio. Che si sia fatta da sé è di nuovo affare di alienisti buono pel suddetto capitolo, e non c'è da buttar finto. Dunque resta che sia fatta da Dio, quando per avventura non si volesse che fosse fatta da qualchedun altro. Ma quegli, qualunque sia, che fu, si brava, da farla tanto bella come la si vede, e bella appunto perché sfavillata nel suo movimento progressivo, si è poi tanto intontito da non più saperla rifare o ritoccare a suo piacimento secondo le leggi morali e, quindi libere d'un ordine superiore e soprannaturale! Eppure è questa la goffaggine che si dice a miso d'urp nell'epoca del ragionamento trionfante per puntellare quell'asserzione scapestrata, che il miracolo è impossibile.

Ma, forse qui i campioni del moderno ragionamento messi un po' al puntiglio, acuiranno l'occhio come vecchio sarto fa nella cruna, e assottigliando il loro filo di

stoppare crederanno, metterci al muro con questi argomentazioni, voi dire che Dio può a suo grado mutare o sospendere le leggi della natura, ma per far questo egli deve passare a nuovi atti diversi da quelli coi quali ha fissato le leggi della natura stessa, che è quanto dire, deve muoversi quindi mutare qualche cosa in sé stesso, ed eccovi coi vostri miracoli cascata in un Dio mutabile, cioè nell'ateismo.

Ma questo, con buona grazia, è un filo troppo tondo ed artificioso per l'ardilato ed il pettine della vecchia logica, la quale dimostra fatto l'opposto di quello che dicono costoro, cioè che la mutabilità della natura, ben lungi dall'arguire la mutabilità di Dio, ne suppone invece necessariamente l'immutabilità. Infatti il mutamento è un effetto che deve avere la sua causa, è una conseguenza che deve avere il suo principio. Orò travalicando la serie più o meno lunga, ma non certo infinita, delle cause, secondo o dei principii subalterni, si deve arrivare a una causa prima o ad un primo principio, che non riceve mutamento, poiché se lo ricevesse non sarebbe primo nella serie, che quindi è in sé immutabile, e che solo a questa condizione potesser causa o principio primo di qualche mutamento. Nulla quindi vi sarebbe di mutabile se non vi fosse l'immutabile. Le stesse parole mutabile e immutabile sono state a un solo punto e sono al strettamente corrispondente che sarebbe stato impossibile inventare la parola mutabile senza inventare insieme la parola immutabile, come appunto il mutabile sarebbe coll'ordine della realtà, impossibile senza l'immutabile. Se, veletta un paragone materiale, guardate ai due poli consentanei ed essenziali l'uno all'altro, benché opposti dell'elettricità e del magnetismo, l'uno dei quali è condizionato all'altro, vivendo entrambi della stessa vita fisica, come appunto il mutabile e l'immutabile della stessa vita dialettica.

Poi tanto è chiaro a chi ha la vista discutibilmente acuta, tollerabilmente sana, e logicamente disciplinata, che la mutabilità delle leggi della natura suppone necessariamente la immutabilità dell'Autore in cui mette capo e si consolida e da cui tra origine ed impulso il suo movimento vitale. Il figurarsi la natura come una macchina montata una volta e poi lasciata in balia d'una cieca forza motrice, intanto che il suo inventore tiratosi in disparte, o messo in pensione, non può più toccarla o ritoccarla, è idea troppo bassa e rozza perché possa essere accettata nella scienza. Potrà benissimo correre in quella platea democratica della filosofia dove tutto corre, ma non mai entrare nel suo castello, voglia o non voglia aristocratico, per le saracinesche della logica.

Che se pur resta qualche cosa di men che ovvio nel concepire il Creatore e Conservatore tale che può mutare la natura senza mutarsi, basta riflettere che sarebbe un orgoglio fatico e gonfio fino al ridicolo.

Né, no, ella non vorrebbe a nessun patto; ma voi sapete che i sono dei eristici...»

« Che non valgono meglio degli ebrei, replicò insolentemente Alfredo.

Aronne impallidì di collera; ma si rettene, riempì il suo bicchiere, e tracannò un largo sorso di liquore.

L'altro fece altrettanto, e riprese:

« Dubito, caro mio, che vostra figlia sia per acconsentire.»

« Oh, ella acconsentirà, a sona nemmeno farsi pregare molto! Figuratevi! sposare un cattolico, fu sempre il suo sogno.»

« Allora non vi rimane altro che di scopar fuori il felice mortale.»

« Eh, io l'ho servito, signor Alfredo.»

« Davvero? Avete già fatta la scelta del vostro futuro genero?»

« Per l'appunto; e di un genero secondo il mio cuore.»

« Secondo il vostro cuore? Ma allora voi avete trovato senz'altro una moglie bianca. Ditemi, ditemi come si chiama quel che avrà l'onore di impuntarsene con voi? L'ebreo sarà maliziosamente.»

« Indovinatevelo, se siete capace.»

« O, io non vado a tonpernati il capo, disse sdegnosamente Alfredo. Se non volrete dirmelo, non ce ne parli più.»

« Anzi parlame, esclamò Aronne, cui troppo dispiaceva di lasciarsi scappare una occasione sì bella, e tanto aspettata. L'ultimo a cui darò mia figlia, è un giovane

— Ciò è con un israelita.»

## Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50  
— In testa pagina, dopo la firma del Corrente cent. 20 — Nella pagina cent. 10.  
Per gli avvisi ripetuti al fondo, ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i Sestini. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettare e piegati non affrancati si respingono.

I lettori saono come ultimamente quei studenti prorompossero a rivolte, che fruttarono la espulsione a cinquanta fra essi. Visto questo risultato, i sopravvissuti pubblicarono un manifesto, in cui constatano l'esito infelice della rivolta, convocano, il congresso e propongono di disuogere il seguente ordine del giorno:

« 1. Insegnanti; 2. Commissione di alleys da servire come intermedia fra gli alievi e la direzione; 3. Far incamerare per i licenti del Mezzodi le vacanze autunnali in luglio; 4. Riordinazione delle biblioteche licenziate; 5. Date una tariffa o quota ai libelli; 6. Sistema delle uscite; 7. Soppressione della scuola al giovedì; 8. Alimentazione; 9. Amicizia agli allevi che hanno preso parte alle rivolte di Tolosa e di Montpellier.»

Sensata se è poco.

## UN TARDO PENTIMENTO

Leggiamo nei giornali francesi un piccolo accaduto avvenuto nei corridoi del segno francese, alcuni giorni indietro. Stavano col pensiero conversando sui recenti malanni della Francia il Duca di Broglie, ed il signor Buffet. Il Duca si mostrava assai inquieto sull'avvenire del suo paese, ed in uno sfogo di dolore non dubitò di esclamare ad alta voce, che, al vedere ciò che vi si osava a danza della religione e della vera libertà, si PENTIVÀ ANABAMENTO di non aver ricordato in Francia la Monarchia, come avrebbe potuto farlo nel tempo, in cui aveva in mano il potere.

MA ANCHE CON LA BANDIERA BIANCA? soggiunse finalmente il signor Buffet.

SI ANCHE COLLA BANDIERA BIANCA, rispose il Duca e si tacque.

Questa risposta non ha bisogno di commenti. Noi la dedichiamo ai fautori di certe conciliazioni con le quali si lasciavano di poter disarmare ed ammorsire la rivoluzione moderata. Ne facciamo la prova: e non tarderanno anche essi di PENTIRSI AMBAMENTO, ma invano, di averla fatta. Per vincere questo mostro, e schiacciarlo, altro mezzo non vi è che opporgli principii schiettamente cattolici e sani.

## ANCHE QUESTO È PROGRESSO!

Siamo in pieno progresso! Si son veduti congressi d'ogni fatta, ora se ne vedrà un Montpellier uno di studenti licenziali.

stimabile e stimato oltre ogni dire. Possiede la mia amicizia, e detesta le monache e i preti come io stesso.

Alfredo aggrottò le ciglia, e si morsò le labbra.

« Non conosco costui, disse con un sorriso sdegnoso.»

Ostinato come tutti quelli che hanno bevuto più del bisogno, l'ebreo non voleva cedere, solo die un'altra piega al discorso.

« Signor Alfredo, disse, io vi sono vicino, non è vero?»

« Certo, il più caro degli amici, rispose Alfredo ridendo. La vostra amicizia mi è costata ben cara, figlio di Mosè.»

L'ebreo s'alzò come un uomo che si senta offeso.

« Voi scherzate, disse; credo che non vorrete negare ch'io vi abbia reso dei grandi servigi.»

« Dite piuttosto che me li avete venduti, e non stiamo a parlarne più; che è meglio.»

« E' cosa che addolora, rispose malinconicamente Aronne, il vedersi ricompensati così male. Certo io non obbligo nessuno a mostrarmi la sua riconoscenza, ma...»

« Eh, no, no, voi non siete l'uomo che accettate queste monete, interruppe l'avvocato.

L'altro, che cominciava a perdere la pazienza, ruppe gli indugi:

« Andiamo, disse, parliamo senza ambagi. Io non conosco che un solo cattolico a cui vorrei dare mia figlia e i miei beni;

la Germania seguita a riassumere una lettera dello zar di Russia, che sarebbe stata rimessa al Papa dal granduca Wladimiro al suo passaggio per Roma. In questa lettera lo zar dichiarerebbe che le agitazioni nihiliste in Russia provano la necessità dell'azione di tutte le confessioni cristiane per la difesa della società, e si mostrerebbe più disposto che mai a concludere un accordo colla corte di Roma.

Il granduca Wladimiro avrebbe inoltre assicurato S. Santità che la Russia farà tutto il possibile per accordarsi con la S. Sede, ed avrebbe finalmente sollecitato il S. Padre della buona plega presa dagli affari religiosi in Germania.

## La politica ecclesiastica del governo italiano

Scrivono da Roma al Cittadino di Genova:

Abbiamo una recrudescenza nella politica ecclesiastica del governo, e delle decisioni in questo senso sono state prese non ha guari. Secondo il mio solito, senza fermarmi a vaghe dicerie, ho fatto il possibile per conoscere le ragioni e gli intendimenti veri del ministero in proposito, e quanto ho conosciuto vi espongo.

Per causa prima bisogna rimontare ai fatti del 13 luglio dell'anno scorso. Bisogna ancora le orecchie la famosa circoscrizione Mancini ai rappresentanti d'Italia all'estero per dimostrare che quasi sollevati, disordini erano opera dai cattolici che voltero fruire della condiscendenza del governo per provocare una dimostrazione politica. Ma la sentenza della Corte d'appello dimostrò

che questi è il mio eccellente amico, Alfredo Silans.

L'orgoglioso giovane arrossì fino agli occhi. « Obbligatissimo della preferenza», disse con voce ironica.

« E voi accossentirete senza dubbio, figlio mio?»

Alfredo l'interruppe.

« Basta, disse sfiduciosamente. Lo scherzo è durato, anche troppo, papà Aronne. Se voi vi trovaste il sangue freddo, non mi terresti simili discorsi.»

« Ed è per questo che approfitto, giacché s'è rotto il ghiaccio. Non avviene di spesso ch'io mi lasci prendere un po' dal vino, lo sapete bene. Alle carte, rispondetemi una parola, una parola sola, vi prego. Accusatemi a sposare mia figlia sì o no?»

Il giovane si strinse nelle spalle, poi riprendendo la calma, disse gravemente:

« Vostra figlia, signor mio, non merita di vedere così compromessa la sua dignità. Povera ragazza! Non vi se dire quanto la rispetti, quanto la stimi.»

L'ebreo gli prese la mano.

« Era sicuro, disse, che la mia Alice non v'era indifferente. Aveva indovinato. Ah, amico mio, figlio mio, che gioia!...»

« Voi dimenticate... rispose Alfredo, ma in maniera così sprezzante che credette di doversi corruggere, dicendo dolcemente: Ve lo dico di nuovo, papà Aronne, voi avete voglia di scherzare.

(Continua).

bugliarde le asserzioni del Mancini per cui fa d'uso ingannare il pubblico (seppur vi è riuscito) con altre calunie a danno della Santa Sede e dei cattolici.

Questa imprudente condotta (per non dir altro) del governo, ha costretto la Santa Sede a difendersi da accuse che in maniera meritava. I governi e la diplomazia tutta hanno dovuto convincersi che il governo italiano si trovava assolutamente dalla parte del torto.

Vi fu un momento in cui i diversi guadagni eredettero di far sentire la loro voce a favore del Papa e si fece supporre la possibilità di una azione diplomatica. Il governo fu allora talmente colpito che per stornare il pericolo fece fare perfino delle proposte al Vaticano. Com'era naturale nessuno si fece adescare da promesse o proposte che di certo non sarebbero stati mantenuti mai.

La politica del governo si raccolse allora per un momento col ferme proposito di escogitare in segreto i mezzi, onde assegnare la questione romana che ingigantiva. Il ministro Mancini poi prima dovette comprendere i gravi errori commessi. Più volte in consiglio dei ministri si discusse il grave argomento, ma invece di prendere delle risoluzioni secondo equità e giustizia si è sempre trattate di soffocare la verità. Non è molto se sarebbero stabiliti cento mila lire per la stampa catena per combattere il Papa e la causa della S. Sede. Queste sfumate, avrebbe regnato dopo una grossa aggiunta, senza contare ciò che si è speso all'interno.

Si è ripetutamente insistito presso gli ambasciatori e ministri italiani all'estero perché cercassero, in tutti i modi di dimostrare che il governo italiano era in grado di garantire la libertà e l'indipendenza del Papa e che questi si godevano realmente nonostante gli sforzi di coloro che attiravano il pontefice, per far vedere il contrario (sic).

Per questi raggi e per altre subdole arti adoperate presso i governi esteri, il ministero è pervenuto a persuadersi di aver superato i pericoli; ma non di essere al sicuro. Quindi oggi siamo a questo punto che in un consiglio dei ministri gli onor. Zaccardelli e Mancini, esposero che date le cose quali sono oggi bisogna ristringere la libertà della Chiesa e che lo Stato bisogna che abbia tanta forza da poter difendersi in qualunque circostanza, difendersi colla forza ben inteso.

Vi ho già scritto dell'idea peregrina di pretendere la domanda del R. *exequatur* dai vescovi prima che siano tali. Non potendosi sostener in legalità questa balorda pretesa si è ora venuti nella risoluzione che nessun vescovo preconizzato possa compiere atti o prendere possesso della sede se prima non ha ottenuto il R. *exequatur*; diversamente il ministero minaccia di non concedere, come già si sta verificando sopra diversi preconizzati nei Concistori di quest'anno.

Contro questa tirannica ed ingiusta condotta del governo si sono fatte porvenire delle rimonstranze ai ministri. Sapete che

cosa hanno risposto i ministri Mancini e Zanardelli? Il Papa ha accusato la sua politica contro di noi, nel usciano della stessa rappresaglia. Cambi lui e cambieremo noi. E' questo un ragionare?

Di fronte a questo dolente nota eccovi una notizia buona. Le trattative che da lungo tempo, con diversa fortuna, pendevano colla Russia, si può dire che sono riuscite perfettamente. Non manca che un atto che si attendo da Pietroburgo e saranno risolte tutte le questioni che riguardano la provvista delle Chiese in Polonia.

Un Concistoro speciale avrà luogo fra breve per la preoccupazione dei vescovi polacchi e qualche altro della Russia.

## Governo e Parlamento

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 17

Si convolida l'elezione di Palomba Giuseppe a deputato di Cagliari e quindi si comunica una lettera del guardasigilli che trasmette domanda del regio procuratore di procedere contro il deputato Pacelli imputato di libello famoso in danno del deputato Polvere.

Riprendesi la discussione della legge sulle spese straordinarie militari.

Nervo si occupa di questioni finanziarie ed economiche in rapporto alle militari. Courivene con le osservazioni svolte ieri da Perazzi.

Mattei Emilio stima necessario e urgente fortificare Venezia dal lato di terra, ove è quasi indifesa. Ritiene possa farci presto e con spese relativamente lievi, dimostra ciò e confuta poi l'opinione che Venezia sia piazza solo di difesa passiva, sostenendo al contrario che possa e debba essere difesa ancora.

E' convinto che tale fortificazione renderà maggior servizio che le altre proposte nella legge. Raccomanda anche gli studi come il lunginare meglio i porti e i punti principali delle coste. Chiude informazioni circa la grossezza delle corazzate delle navi e se tale sia da resistere ai colpi delle più potenti artiglierie moderne.

Tebani esamina varie questioni.

Dà voto favorevole alla legge ma deve lamentare che il progetto sia incompleto sotto il rapporto della difesa dello Stato.

Massari tratta la questione dal lato del patriottismo e del sentimento del dovere.

Osserva come il ministro della guerra debba essere strettamente unito con quello degli esteri. L'Europa è malata. Gli ideali di patria e virtù rischiano di essere sopraffatti dalla eccessiva cura d'interessi materiali. Sarà necessaria forse una guerra come strumento di moralità e purificazione.

Domanda se il ministro della guerra ci abbia pensato e prete accordi col ministro della marina, e nel caso che un accordo non ci fosse, se il presidente del Consiglio si è adoperato a ristabilire la concordia.

Crede il ministro della guerra che i provvedimenti proposti varranno a raggiungere lo scopo della difesa nazionale in tempo relativamente non lontano. Rammenta che il Piemonte non misurò mai la grandezza delle sue risoluzioni dall'angustia del terri-

tario e dei mezzi. Dichiara finalmente che darà voto favorevole alla legge.

Il seguito a domani; e levasi la seduta ad ore 6.30

### Notizie diverse

Il Consiglio dei ministri approvò la deliberazione presa da Depretis di convocare la maggioranza, appena si trovi in Roma una quantità sufficiente di deputati.

Il Senato sarà convocato in seduta pubblica per giovedì 27 corr. e comincerà subito la discussione sullo scrutinio di lista.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge sul diritto di erbatico e pascolo nelle provincie di Vicenza, Belluno e Udine.

La Giunta delle elezioni dichiarò contestata l'elezione di Brin al IV collegio di Torino, (essendo completa la categoria dei militari impiegati), e quella dell'on. Paita a Spezia. Approvò quelle di Cagliari e di Calafatumi.

Il generale Pasi primo aiutante di campo del re sarà nominato senatore.

Domani si riunirà la Commissione per l'esame per della legge sugli stipendi militari, avendo il ministro della guerra risposto ai vari quesiti fatti dalla Commissione stessa.

I giornali di Roma dicono essere ormai certa la pubblicazione in quella città di un giornale offioso. Si intitolerbbe *Il Parlamento* e sarebbe diretto dal professore Saredo.

## ITALIA

### PALERMO — Telegrafano da Pa-

lermo che le trattative fra la famiglia di Notarbartolo e i briganti continuano. Si spera che egli possa essere restituito in libertà domani.

Le operazioni della forza pubblica vennero sospese per non compromettere la vita del prigioniero.

Si assicura che i ricattatori abbiano dichiarato di accettare lire 50 mila offerte dalla famiglia del ricattato.

Si crede generalmente che gli autori di questo fatto andranno a presentarsi davanti alla stampa Siciliana e che è capitato da Pietro di Casteldaccia.

**Foggia** — L'11 del corrente mese giungono a foggia 300 contadini da Roseto per presentare i loro reclami al Prefetto della provincia accusando l'autorità comunale del paese di poco amore ai proletari. Il prefetto spediva a Roseto un delegato di pubblica sicurezza ed il tenente dei reali carabinieri.

## ESTERI

### Francia

Il *Moniteur Universel* racconta che in Avignone furono scoperte due scatole dinamite con la miccia preparata, collocate in vicinanza del piccolo Seminario. Se si fossero fatte esplodere quelle cassette il piccolo seminario, una parte del bastione, i rialzi della passeggiata sarebbero saltati

mentre nei sei primi anni della sua esistenza. Ma questa notte ha nè deve avere, secondo lui, altro compito che di curare la parte fisica, la parte sensitiva e la parte immaginativa del suo figlio, non mai di prodigare cure affettive, discrete avvedute e costanti perché si ridestino e sbuccino, a così dire, que' fecandi semi di fede, di intelligenza, e di amore che natura medesima gli ha posto nello spirito, e nel cui sviluppo regolato consiste la vera vita dell'uomo.

Ma, più che qualsiasi mia parola, varanno a dare un'esaatta nozione delle idee e dei metodi di Froebel in fatto di educazione e di istruzione infantile, alcune massime fondamentali che egli medesimo ha tracciato e stabilito nel suo libro sulla *educazione dell'uomo*.

Queste sono:

« 1. La riforma dell'educazione è nelle mani delle madri. Questa riforma deve riguadarsi specialmente sui primi sei anni della vita, in quel periodo il quale è il più importante per lo sviluppo fisiologico e psicologico dell'essere umano.

« 2. Il compito della madre verso il fanciullo consiste nei suoi primi sei anni, nell'esercitare le membra, nello svegliare e fortificare i sensi, nel provocare l'osservazione, nel coltivare il linguaggio, nel condurre l'immaginazione, in una parola, nello sviluppare armonicamente le forze spontanee del corpo e dell'anima.

« 3. L'attività individuale è la base d'ogni sviluppo. Un esercizio graduato e razionale farà di questa attività una seconda natura. Solo l'attività è in grado di far produrre alle facoltà umane tutti i frutti

in aria, ed il palazzo stesso dei Papi e l'antica cattedrale sarebbero rimasti scossi dall'esplosione formidabile.

— Diamo il testo integrale del progetto di legge contro le pubblicazioni pornografiche adottato recentemente dal Consiglio dei ministri di Francia.

Art. 1. — L'articolo 30 del Codice penale è modificato come segue:

Sono puniti con prigione estensibile da tre mesi a due anni e con multa da 16 a 300 franchi:

1. Chiunque avrà commesso un oltraggio pubblico al padre;

2. Gli autori di reati commessi contro i buoni costumi con scritti, stampe, affissi, disegni, Pitture, emblemi o immagini oscene, messi in vendita, venduti, distribuiti, esposti appliccati al vetro ne' luoghi di riunioni pubbliche;

3. Gli autori dei medesimi reati commessi con discorsi, canti o gridi osceni proferti in luoghi di pubbliche riunioni.

Art. 2. — I compliciti di codotti reati, nelle riunioni, preveduti e determinante dall'articolo 60 del Codice penale, saranno puniti colla medesima pena e giudicati davanti il tribunale corrazionale, conformemente al diritto comune e seguendo le regole stabilite dal codice di istruzione criminale.

Art. 3. — Tutte le disposizioni contrarie alla presente legge sono abrogate.

## Russia

Una corrispondenza da Pietroburgo annuncia che il principe Woronzoff-Dajkoff ministro della casa imperiale ha spedito una circolare, nella quale dice che l'incontrozino dello Zar Alessandro III avrà luogo nel mese di Agosto a Mosca e che vi assisteranno tutti i dignitari dell'impero. Le feste dureranno 15 giorni e costeranno dieci milioni di rubli. Le feste dell'incontrozino di Alessandro II durarono un mese e costarono all'orario imperiale più di dieci milioni di rubli.

La *Presse di Vienna* pubblica notizie da Pietroburgo, le quali recano che un eminente personaggio si recherà in breve alla Corte di Vienna e di Berlino, come rappresentante confidenziale dell'imperatore Alessandro III per portare al Sovrano tedesco ed austriaco le più precise assicurazioni sugli intendimenti pacifici della Russia.

Scrivono da Pietroburgo ai giornali tedeschi che in occasione delle feste di Pasqua venne distribuito un numero grandissimo di onorificenze cavalleresche. Fra i decorati si annoverano mons. Simeone Kozłowski, rettore dell'Accademia cattolico-romana e mons. Janicki amministratore della diocesi cattolica di Sandomir. Questi due preti hanno ricevuto l'ordine di Vladimir.

La scoperta di una mina alla stazione di Spirowo presso Mosca, sulla linea Mosca-Pietroburgo, viene confermata da fonte autentica. Indubbiamente a Mosca si preparava un'altra opera infondata; i capi

di cui contengono i germini; nessuno di questi germini deve andare perduto, e solo col lavoro frutteranno e giungeranno a completa maturità.

« 4. L'educazione deve condurre il fanciullo a vedere co' suoi propri occhi, ad ascoltare colle sue proprie orecchie e a lavorare colle sue proprie mani.

« 5. L'osservazione produce la sensazione, poi la nozione; in ultimo viene il nome, la lettera. Questo cammino razionale sarà seguito nell'insegnamento. Non ci vogliono nozioni preparate in antecedenza e poi trasmesse dogmaticamente. La mania dogmatica è la piaga del nostro insegnamento, ed è la sorgente dello spirito servile e del difetto di iniziativa presso la maggior parte degli uomini. Laestiamo il fanciullo presentire, poi riconoscere, e prepariamolo alla conoscenza non con delle parole e delle frasi apprese dal cuore, ma dal lavoro, dalla esperienza e da una classificazione progressiva delle nozioni.

« Anzitutto l'attività e poi i fatti, e indi il nome. Lo spirito umano procede dall'empirico al razionale; e la lettera non saprebbe sostituire lo spirito, né le parole, né l'esperienza.

« 6. La cultura elementare è più che un semplice inseguimento, più che una influenza educativa; essa consiste nel dare al fanciullo il potere d'istruirsi da sé medesimo, di svilupparsi colle sue proprie forze. L'insegnamento e l'educazione non sono due infinzenze, due forze parallele; esse fanno parte di un medesimo insieme e formano una unità indivisibile ».

(Continua).

## FEDERICO FROEBEL

### o i GIARDINI D'INFANZIA

Un altro centenario. Nel giorno 21 aprile si compie un secolo da che nacque Federico Froebel.

Chi è Federico Froebel? Che cosa ha egli fatto di speciale, di veramente meritevole per lui e di veramente vantaggioso per la società?

A queste domande risponde in un dotto articolo l'egregio pubblista G. B. Casini nell'*'Unione dei Lavori'* n. 45.

Il 21 aprile 1782 nasceva nel presbiterio evangelico di Oberweissbach, nel Principato di Schwartzenburg-Rundolstadt, Federico Guglielmo Augusto Froebel, il quale tanto nella Germania come nella Svizzera protestante è chiamato il pedagogo per eccellenza.

Questo Froebel è l'istitutore a fondatore dei così detti *giardini d'infanzia*, o *giardini infantili*, o *guardini di fanciulli*.

Froebel ha voluto capovolgere il sistema naturale di educazione e di istruzione, trasportando il fanciullo dal mondo morale della famiglia nel mondo materiale della natura. Lo ha diviso, può dirsi, appena nato alla vita intellettuale ed affettiva, dai suoi naturali appoggi e dalle sue guide naturali, per lasciare naturalmente a sé stesso, e perché da sé medesimo colle sole proprie forze penetri e si avanzi nel vasto, difficile, sviluppatissimo campo della intelligenza e dell'affetto. Froebel non ha veduto, o piuttosto non ha voluto vedere,

del partito rivoluzionario s'erano colà raccolti; Bogdanovic, Stefanovich e il sedicente tedesco erano morti. Stefanovich era al momento subìto arresto ai servizi del Comitato dell'esposizione di Mosca.

### Inghilterra

Il Clero cattolico nell'arcidiocesi di Ossul e Enfield si è riunito ed ha votato i seguenti ordini del giorno:

1. Che ogni specie di delitto commesso contro persone o proprietà, ma specialmente su animali senza difesa, deve essere deplorato sinceramente e ardenteamente; che noi eserciteremo tutta l'influenza che possediamo nelle nostre rispettive parrocchie per impedire che vengano perpetrati tali specie di delitti o le scorrierie e rapine di mezzavolta fatte allo scopo di vendetta o di intimidazione su poveri e non protette famiglie o individui dovrebbero esser censurati assai strenuamente dal clero e soprattutto da ogni irlandese patriota e che penali restamente.

2. Che non vi può essere né pace né prosperità in Irlanda finché gli afflitti industriali sono sequestrati alla punta della baionetta per non aver pagato affitti escessivi; o finché qualsiasi dei migliori e più valenti cittadini sono detenuti in prigione senza processo e dietro accuse non specificate né insigibili; e che si domanda in conseguenza al Governo il cessare immediato delle evazioni per causa di arresti di affitti, la ristorazione dei diritti costituzionali e la scarcerazione degli imprigionati patrioti, e che si obblighino per ciò, uno e tutti, a cooperare in ogni modo legittimo coi rappresentanti del partito a procurare di ottenere il necessissimo e sostanziale emendamento del Land Act, come di ottenere che vengano approvate in Parlamento misure dirette a migliorare le condizioni dei contadini ed operai irlandesi.

### DIARIO SACRO

Giovedì 20 aprile  
ss. Sulpizio e comp. mm.

### Effemeridi storiche del Friuli

20 aprile 967 — L'imperatore Ottone il grande da Ravenna concede al Patriarca aquileiese Redaldo molti beni e giurisdizioni in Friuli.

### Cose di Casa e Varietà

**Trasferimento dell'Ufficio Cassa e Vaglia.** La Direzione Provinciale delle R. Poste avverte che con effetto da domani 19 il dipendente Ufficio Cassa e Vaglia sarà trasferito dal piano terreno al 1° piano

**Ai conciatori friulani.** L'Associazione dei conciatori italiani sedente in Milano invita i soci (e quei conciatori che non lo fossero ma facessero adesione) ad una Assemblea che nella Metropoli lombarda si terrà il giorno 30 corr. nella sala del Consiglio della Camara di commercio. Gli oggetti da trattarsi sono i seguenti:

1. Lettura ed approvazione del verbale della precedente Assemblea.

2. Rapporto della rappresentanza sullo stato della Associazione.

3. Comunicazioni della rappresentanza.

La Rappresentanza delle Associazioni ha inoltre indirizzato ai deputati al Parlamento la seguente circolare:

L'Associazione dei conciatori italiani, quale interprete dell'industria della Conceria in Italia, chiede l'attenzione del Parlamento sul grave pericolo che la minaccia.

Il Trattato di Commercio in corso col'Austria lasciò fra le voci libere il cuoio da suola, che costituiva un articolo di importantsima esportazione dall'Italia. — L'Austria ha testé deliberato di portare da 8 a 18 florini al quintale il dazio d'importazione del cuoio da suola italiano.

Questo gravissimo fatto, conseguenza del poco conto nel quale con fatale ingiustizia venne tenuta in addietro la industria della Conceria, fino al punto di non assegnarle una speciale classificazione nei Trattati, renderà impossibile quindi innanzi la nostra esportazione, aggiungendo questa nuova jattura a tanti altri mali che affliggono i Conciatori italiani.

La rovinosa legge manca della sanzione della Camera Alta Austriaca, ed è in penenza di questa conforma, che il Parlamento potrà far sentire la potente sua voce,

onde ottenere che il Governo (che già interpellato dalla scrivente e subito ottimamente disposto a favore della medesima si dichiarò impotente nella presente questione), studiata nuovamente la vertenza, trovi modo di ottenere che l'Austria non dia luogo all'improvvisa misura, che obbligherebbe l'Italia ad altrettanto rigorose varianti a danno delle esportazioni Austriaache.

### Il Prefetto della Provincia di Udine

Veduta la deliberazione odierna n. 1261 della Deputazione Provinciale;

Visti gli articoli 165 e 167 del Reale Decreto 2 dicembre 1868 n. 2352;

### Decreto:

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria per giorno di sabato 29 aprile correte alle ore 11 antimeridiana nella Sala degli Uffici provinciali per discutere e deliberare intorno agli affari qui sotto indicati.

Il presente sarà tosto pubblicato nei luoghi e colle forme di metodo, e consegnato a domicilio a tutti i Consiglieri provinciali.

Udine, 18 aprile 1882.

### Il Prefetto

BRUSSELS

### Affari da trattarsi:

1. Partecipazione della ricchezza del sig. Zille dottor Arturo alla carica di Deputato provinciale.

2. Proposta relativa all'appalto della R. ceditoria provinciale.

3. Mazione del consigliere provinciale sig. Andervolti cav. dott. Vincenzo perché sia promosso un accordo con le Deputazioni provinciali del Veneto e della Lombardia per una equa diminuzione dell'imposta sui terreni, in ponderosa della percezione generale fondiaria.

4. Proposta relativa alle ferrovie e suscidi per tramvie della Provincia.

**Meritato elogio.** Don Tommaso Osterman da Gemona (Diocesi di Udine) da me invitato a tenere nella prossima pasqua Quaresima tre discorsi estimulari in questa Chiesa Parrocchiale, adempi l'evangelica missione assunta e compiuta in questa maniera, con tanta capacità e tanto da rendere ammirato il zomeroso popolo che accorse costantemente ad ascoltarlo. Si può dire che per suo mezzo la Divina parola diede frutti preziosi, e che il sentimento religioso di questa brama popolazione corrispose egregiamente alla mia aspettazione.

Si abbia dunque il reverendo Osterman quel meritato omaggio che è debito rendere a chi la vasta dottrina, la pietà illuminata, la facile e ornata parola fa servire al santo scopo di appianare fra le genti la via del Signore.

S. Stefano del Comelico 18 aprile 1882.

### Il Parroco.

**Ringraziamento.** La desolata sottoscrivente famiglia porge dal profondo del cuore i suoi più rispetosi e vivi ringraziamenti a tutti quei venerabili Sacerdoti, che con il loro caritativo e gentile concorso resero solenne l'estremo tributo di onore alla salma, ed arricchirono di loro suffragi la benedetta anima del compianto Cognato ed affettuosissimo Zio D. Giovanni Bonanni. Se ne abbiano in pari tempo speciali azioni di grazia l'U. M. e Rev. mo monsignor Domenico Someda per gli amerosi favori prodigati al defunto e in vita e in morte, nonché il M. R. Clero della Parrocchia del SS. Redentore per le supreme prestazioni, come pure gli altri tutti che in vari modi si adoperarono nell'onorarne l'accompagnamento alla tomba. Eddio retrubuisca con larga mano l'opera pietosa di tanti benefattori, che hanno stampato un'orma incancellabile di gratitudine nel cuore di chi per taota perdita rimase colpita dall'ultima delle sue avventure.

Udine 18 aprile 1882.

### La famiglia Bonanni.

**Programma** dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà nel giorno di Giovedì 20 corrente alle ore 6 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia Arnhold  
2. Sinfonia nell'op. « Semiramide » Rossini  
3. Divertimento per Bombardino N. N.  
4. Valzer « In Casa nostra » Strauss  
5. Centone dell'opera  
« Un Ballo in Maschera » Arnhold  
6. Polka « Cicaleccio » Arnhold

**Corte d'Assise.** Stefanatti Osvaldo d'anni 22 fabbro di Maniago, detenuto nelle carceri del Tribunale di Pordenone

in espiazione di pena, veniva privato del beneficio del passeggiio per avere percosso l'altro detenuto Giovanni Covre ritenendolo denunciatore presso i Guardiani di un danaro recato all'Impresa Carceraria mediante lacrazione di una camicia.

Spinto dalla collera, trovandosi da solo nel camerotto, mentre gli altri detenuti erano al passeggiio, nel 18 ottobre raccolse in uno stanzino attiguo al camerotto dove sta la mastella, tutto ciò che nel camerotto esisteva, e cioè le coperte, il lenzuolo ed il pagliericcio e appiccava il fuoco con dei fiammiferi che poteva avere di nascondo da un detenuto condannato per furto boschivo. Il fuoco però ed il calore della fiamma lo spinse a chiamar aiuto e così per pronto intervento dei Guardiani l'incendio si limitò a dotti oggetti.

Ieri compareva lo Stefanatti a questa Corte d'Assise, accusato di manomettere un incendio volontario di edificio destinato ad abitazione ed abitato.

Lo Stefanatti riportò già 18 condanne al carcere ad onta della sua età giovane.

I Giurati lo ritenevano colpevole, ammettendo però che commise il fatto trattovi da una forza semi-irresistibile, con atteggiamenti.

La Corte lo condannò a quattro anni di carcere.

**Avviso agli avvocati, notaio ed uscieri.** Alcuni ispettori di finanza hanno rivelato che è in giro molta carta bollata falsificata e propriamente quella fornita di bollo straordinario. E per vieppiù ingannare, i falsificatori hanno usata la carta bollata vera, ed hanno falsificato il bollo straordinario.

La falsificazione risulta da questi tre rilievi. Il bollo straordinario è collocato un poco più alto del bollo ordinario, il bollo straordinario delle carte falsificate è più distante dal bollo ordinario; i caratteri tassa di registro nel bollo straordinario sono più grandi.

**Furti e refurtiva scoperta.** La notte del 14 al 15 corrente in Vuriano, Comune di Paiaia Shiavonesco, da ignoti, nella casa di Antonio Quarciolo e Giuseppe Pranina, che conservavano in unione in un camerino la roba suina, fu rubato dal lardo, dei salami grossi, delle salsiccie e quanto insomma vi si trovava per un valore approssimativo alle L. 100.

Lunedì 17 corr. alcuni giornalieri essendo a lavorare per il loro principale in Selvatico, all'aperta campagna, in un saebo ebbero a trarre sottoterra del lardo ed altro.

L'autorità ed i carabinieri stanno facendo le indagini per scoprire gli autori.

**Carbonchio.** L'11 corrente si ebbe un caso di carbonchio a Canavea di Sacile. Il 13 corrente si ebbe pure un caso a Porpetto. Entrambi con esito letale.

### Bollettino della Questura

del 18 aprile.

**Ferimento.** — In Frumenti di Sotto nell'11 corr. certi M. P. ed M. G. per gelosia amorosa assalirono preditorialmente M. F. infreddoli delle ferite di coltellate giudicate guaribili in giorni 20. I feriti si diedero poi alla latitanza.

**Per questua** in Latissa il giorno 14 si fecero 4 arresti.

**La sinografia.** I giornali parigini rendono conto d'una nuova invenzione chiamata sinografia, che pare destinata a mutare radicalmente l'arte dell'incisione e della litografia. L'invenzione, dovuta a certo sig. Mayne, consiste in alcuni liquidi coi quali si può ottenere qualunque disegno a penna sopra una carta qualunque; dalla quale lo scritto od il disegno sinografico si trasporta sopra una pietra litografica o sopra una lastra di zinco. Il disegno originale può servire di matrice quante volte si desideri. Risulta da ciò che la sinografia sopprimerebbe l'incisione in pietra od in metallo, cosa importantissima per le pubblicazioni illustrate, le opere scientifiche, la musica, ecc.

**La fuga di due lene.** In una città della Ungheria scoppia di questi giorni un incendio, e nei traboccio, che ne segna, fuggirono da un serraglio ambulante due lene. Tatti gli sforzi del proprietario del serraglio e dell'autorità per riprendere le due lene rimasero infruttuosi. Le due fugitive erano scomparse. Ora si annuncia da Stanislau, della Galizia, che la coppia forse si aggira in quei contorni. Gli abitanti di un villaggio vicino a Stanislau fecero la scoperta che diversi tuguri del cimitero erano stati disfatti, e

che per tutto il territorio erano sparse ossa umane rosicchiati, lo spavento e l'orrore delle anime timerate furono indescrivibili quando si seppe che la cosa ormai ripetuta per più giorni. Alla fine alcuni coraggiosi decisero di vegliare una notte nel campo santo, ore verso le 11 ore, videro entrare le due lene. Sgraziatamente, un colpo sbagliato le mise in fuga. Tutti i comandanti di gendarmeria della Galizia sono ora sulle tracce delle due viaggiatrici.

**Il Duello** — Ragiamento di Mons. Giuseppe Patrozi - Stein, Tip. S. Bernardino 1881.

Questo libricino in poche pagine dice di molto cose, prego questo non compro in opera di piccola mole. Il chiarissimo Autore dopo di aver tessuto la storia del duello a rilevante la prava origine, si fa a dimostrare com'esso sia contrario alla religione, alla ragione, alla giustizia e al bene dello Stato e corroborare il proprio argomento non solo colte Leggi della Chiesa ma altresì delle osservazioni uscite dalla pena di Autori deprivati. — Conclude depolarando che il duello si lasci correre immondo e fa voti che scomparisca dai paesi che si presumono inciviliti.

Raccomandiamo la lettura di quell'opuscolo a tutti e massime a quegli spadaccini, che dell'onore si formano un falso criterio.

### Municipio di Udine.

#### NOTIZIE SUI MERCATI.

Udine, 18 aprile.

Mercato debolissimo, e perchè il 1. del'ottava, e per la quasi continua pioggia

Verano circa 350 ett. di granofurto tutto spacciato ai seguenti prezzi, L. 13,50, 14, 14,50, 14,65, 15, 16,20, 16,30. Tenuta al ribasso.

Foraggi e combustibili, 7 carri di fieno e poche legna.

(Vedi listino in quarta pagina).

### TELEGRAMMI

**Pietroburgo** 17 — In una delle scorse sera fu arrestato a Kramentschug il giovane Roban studente della quinta classe di quella scuola tecnica.

Gli si trovarono indosso proclami e scritti rivoluzionari che si dovevano spargere in quella città ed in altra durante le vacanze. Pare che 10 scolari di altre classi e parecchi adulti siano coinvolti in questo affare. Si è constatato che fra gli arrestati e i più provetti studenti di quelle scuole tecniche, i quali ora frequentano i corsi dell'istituto superiore a Pietroburgo, c'era un continuo corteggiamento. Questo prova che il nihilismo si infiltrò anche nelle scuole di provincia.

**Palermo** 18 — Notarbartolo fu liberato.

**Londra** 18 — (Camera dei Comuni) Gladstone dice che sarebbe prematuro mettere in libertà Cottivato.

I giornali annunciano che il governo offre agli americani incarcerati in Irlanda di metterli in libertà se promettono di lasciare il Regno Unito. Essi rifiutarono. Lowell domanda si giudichino immediatamente o si scarcerino.

**Roma** 18 — L'ufficio centrale del Senato ha approvato la relazione dell'onorevole Lampertico sullo scrutinio di lista con poche modificazioni concordate.

**Pietroburgo** 18 — Avvennero disordini antisemiti in parecchie località del governo di Oberson.

I magazzini e le case furono saccheggiati. Vennero spediti truppe.

**Vienna** 18 — Fu arrestato a Varsavia un alto impiegato di polizia presso cui il ricchissimo Hartmann ebbe ricovero parochiale notti durante la sua fuga.

**Washington** 18 — La Camera approvò con voti 201 contro 37 il nuovo progetto che sospende l'immigrazione dei cinesi per dieci anni.

Ciccare Mario gerente responsabile.

### AVVISO

Il sottoscritto Sartori avvisa i suoi Avventori, che, per motivi di famiglia, col giorno 8 corrente ha cessato di lavorare nell'Ospizio Tomadini, ed ora presta l'opera sua nella casa di suo domicilio sita in via Sottomonte al civ. n. 21.

Giuseppe Sabot.

